

MATURITÀ 2025 Il Sole 24 Ore

FORMAZIONE INNOVATIVA

Dagli Its l'alternativa all'università legata al lavoro

Claudio Tucci

l'alternativa all'università c'è. Si chiama Its Academy, ed è una ottima scelta per i neo diplomati di qualsiasi indirizzo di studio (ma non solo) che vogliono specializzarsi, con percorsi formativi più brevi rispetto a quelli accademici, ma con più esperienze pratiche in aree tecnologiche che aprono subito le porte a un lavoro, e perfino di qualità.

Gli Istituti tecnologici superiori (Its Academy) rappresentano infatti in Italia l'unico canale di formazione terziaria non universitario subito professionalizzante; esistono da oltre dieci anni e hanno registrato un tasso di occupazione medio nazionale sempre superiore all'80% e una coerenza di quasi il 100% tra impiego ottenuto e la formazione teorico-pratica svolta dallo studente. La qualità dell'occupazione è confermata anche dalle tipologie contrattuali utilizzate dalle imprese, che sono nella stragrande maggioranza dei casi contratti stabili e apprendistati (spesso attivati già prima del diploma di tecnico superiore). Le aree tecnologiche su cui specializzano gli Its Academy spaziano dalla meccanica/meccatronica all'energia, dalla moda all'agroalimentare, dall'Ict al turismo, solo per citarne alcune, e, visti gli elevatissimi tassi di occupazione raggiunti, questa formazione, che ha aperto convintamente alla co-progettazione delle attività didattiche con le im-

prese per disegnare corsi su misura e sempre aggiornati rispetto alle esigenze reali del lavoro, si conferma strategica per tutto il nostro made in Italy.

Il collegamento con il lavoro

Per gli studenti (e le loro famiglie) intenzionati a scegliere un Its Academy forse è utile sapere che quest'offerta formativa è un vero e proprio passepartout per il lavoro. A testimoniarlo è il monitoraggio 2025 che **Indire** e ministero dell'Istruzione e del Merito hanno presentato lo scorso aprile, curato dalla prima ricercatrice Antonella Zuccaro. A un anno dal titolo gli studenti occupati sono l'84%, con una coerenza tra percorso di studi e tipologia di occupazione pari al 93%. Del restante 16% di non occupati, il 4% ha proseguito all'università, l'1,8% svolge un tirocinio extracurricolare, il 2,5% è irreperibile. Un risultato significativo e superiore al tasso di occupazione dei laureati triennali a un anno dal titolo, che è più basso, al 78%.

Le chiavi di successo sono principalmente tre: oltre il 70% della docenza proviene dal mondo del lavoro, sono quindi "insegnanti" molto aggiornati e soprattutto professionisti che vivono quotidianamente l'innovazione nelle fabbriche. Eppoi, più del 40% della formazione avviene "sul campo", vale a dire con esperienze di stage, e in larghissima parte in laboratori d'avanguardia, oggi profondamente rinnovati (o nati ex novo) grazie ai cospicui fondi Pnrr (sono stati assegnati agli Istituti tecnologici superiori, complessivamente, 1,5 miliardi di euro proprio per potenziare la didattica laboratoriale e per incrementare il numero di studenti). Terzo: gli Its Academy possono contare su una straordinaria flessibilità organizzativa e didattica. Non a caso i migliori Its Academy sono quelli dove è centrale la presenza delle imprese (nel 52% dei casi le aziende sono partner strategici, fin dalla fase della co-progettazione dei percorsi formativi).

Un'altra informazione, forse, utile è

L'ORIENTAMENTO IN USCITA

quella che gli Its Academy stanno diventando vere e proprie “palestre” formative di alta tecnologia, visto che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali attraverso le tecnologie abilitanti 4.0 in una percentuale pari al 69% dei percorsi. Big data and analytics, Industrial Internet (Internet of Things, IOT), Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi, Simulazione, Intelligenza artificiale sono inseriti sia come contenuti nei percorsi curricolari, sia come strumenti didattici per apprendere attraverso simulazioni, realizzazione di prototipi e/o prodotti a uso didattico o su committenza delle aziende. Un assoluto punto di forza viste le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, proprio a cominciare dal digitale (e dal green), che richiedono quindi competenze in linea (e aggiornate).

L'accesso agli Its Academy

In base alle regole attuali possono accedere agli Its Academy, a seguito di selezione, giovani e adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore, e coloro che sono in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, dopo aver frequentato un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore. Agli Its Academy possono iscriversi anche i laureati, o coloro che abbandonano precocemente l'accademia. I percorsi formativi hanno generalmente una durata biennale, 1.800-2mila ore. Possono salire a tre anni per determinati e specifici profili e settori.

Le eccellenze formative

Oggi gli Its Academy sono circa 150 e ospitano quasi 40mila studenti. Dal Piemonte, passando per l'Abruzzo fino ad arrivare alla Puglia, sono moltissime le eccellenze formative sparse in Italia, tutte dove è solida la partnership con imprese e territorio. E così, solo per fare qualche esempio, all'Its Academy Mobilità sostenibile, Aerospazio, Meccatronica del Piemonte il tasso di occupazione sfiora il 98%, ed è

molto utilizzato l'apprendistato di alta formazione. È stato anche realizzato un Application Center, vale a dire un villaggio dei laboratori dove i ragazzi vivono l'ambiente della fabbrica toccando con mano le nuove tecnologie. C'è poi l'Its Umbria Academy che ha scelto la formula dell'accademia politecnica: oggi l'Istituto conta circa 450 nuovi immatricolati l'anno (in tutto sono oltre mille i ragazzi frequentanti), e sono più di 400 le aziende partner che collaborano alla progettazione dei corsi, alla didattica e all'ospitalità degli studenti in tirocinio. L'Its Academy Apulia Digital è invece il fiore all'occhiello nella formazione di “super esperti” di software e app, grafica e animazione 3D, machine learning, cybersecurity, game developer, intelligenza artificiale, digital video design. Tutti i percorsi sono basati su una didattica pratica e laboratoriale che trasforma subito le conoscenze acquisite in competenze professionali grazie all'esperienza “on the job”, ideale per chi desidera entrare subito nel mondo del lavoro.

La crescita, si spera rapida, del sistema è fondamentale anche per le aziende al fine di contrastare un mismatch che ormai interessa un'assunzione su due, con punte di oltre il 60% proprio per le professioni scientifico-tecnologiche (Stem). Una spinta importante potrà arrivare anche dalla nuova e innovativa filiera formativa tecnologica professionale, il cosiddetto modello 4+2, vale a dire quattro anni di scuola secondaria superiore più due anni negli Its Academy. A settembre saranno circa 10mila gli studenti frequentanti un percorso quadriennale. Insomma, il dado è tratto. Adesso c'è bisogno di disegnare una strategia post Pnrr e soprattutto è necessario creare, anche in Italia, quella seconda gamba professionalizzante in grado di offrire opportunità a giovani e mondo produttivo, e quindi all'intero Paese, alle prese con una denatalità che sta facendo scomparire dai banchi 100/110mila studenti l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940